

OGGI	8,00 Sport edicola Tmc	20,10 Tg sportivo Tmc
	8,05 Paralimpiadi. Da Sydney Raitre	23,00 Tmc2 Sport Tmc2
	12,30 Tg sportivo Tmc	23,20 Il processo di Biscardi Tmc
	14,00 Automobili. Targa Florio storica 2000 Tele+	0,40 Eurogol Raidue
	18,10 Sportsera Raidue	0,40 Studio sport Italia1



Vieri torna con 2 gol in amichevole

MILANO. Due gol di Christian Vieri (foto) nell'amichevole con i dilettanti della Pro Lissone: uno di testa, l'altro su rigore. Dopo il lungo stop per lo strappo alla coscia destra e sotto gli occhi di Moratti, il bomber si è dimostrato in buona condizione ma è presto per ipotizzare un rientro in squadra. Doppie anche di Hakan Sukur (che poi s'è distorto il ginocchio sinistro) e di Recoba, applauditissimo. Tra i tifosi, alla Pinetina, il neo campione del mondo di motociclismo classe 125 Roberto Locatelli.

In Champions League due pareggi: prezioso quello dei bianconeri a La Coruña, sofferto quello dei rossoneri in casa

INZAGHI spinge la Juve

RIVALDO spaventa il Milan

Marco Ansaldo
inviato a LA CORUNA

Sferzata dalla pioggia, che l'ha accompagnata fin qui, la Juventus ha strappato a La Coruña un pareggio (1-1) importantissimo, del quale dovrà ricordarsi nelle giornate di disgrazia, perché ci sono anche partite come questa nelle quali ci si salva miracolosamente da un naufragio. Per un tempo abbiamo temuto che si ripettesse una nuova Vigo, a pochi mesi di distanza da quella partaccia: in Galizia devono ancora vedere una Juve decante. Tuttavia, sbattuta dai venti e dalle mareggiate, la canoa bianconera ha retto, ha tirato due volte in porta (sul gol di Inzaghi e con Tacchinardi al 35' del secondo tempo) ma ce l'ha fatta. Ancelotti questa volta non ci ha capito molto. Dovrà spiegare su quali osservazioni si basavano i suoi giudizi sul Deportivo alla vigilia perché, se i galiziani sono una squadra pericolosa ai ritmi bassi, come sosteneva il Carletto, ai ritmi alti di ieri sera diventano devastanti.

La Juve che doveva dominare nell'aggressività e nella corsa, ne è stata soggiogata, quasi imbelite per 45 minuti. Il Deportivo era una furia che recuperava palloni a centrocampo, dove Davids era troppo nervoso, falloso e impreciso, e li portava avanti con cinque o sei uomini, tutti più bravi degli juventini nel palleggio: brasiliani, argentini, uruguayi e uno spagnolo di 24 anni, Victor, che era più sudamericano dei sudamericani e che ha messo in croce Pessotto e l'intera difesa. Djalminha, che dicevano in condizioni precarie, era immarcabile, forse perché nessuno gli si appiccicava addosso. Tacchinardi, incerto fino alla vigilia, quando ci prova perdeva spesso il confronto. Se parliamo del talento tecnico di Del Piero (e non solo di lui) per giustificare gli ingaggi dei nostri

ANCELOTTI «SAPPIAMO ANCHE SOFFRIRE»

LA CORUNA. Filippo Inzaghi ha compiuto un altro passo avanti nella classifica degli eurobomber bianconeri: è salito a quota 26, ora una sola rete lo separa da Roberto Bettega, che guida la classifica assoluta con 27 gol. Del Piero è al 3° posto, con 25. Soddissfatto Carlo Ancelotti: «E' stata una gara di grande sacrificio, anche se potevamo fare meglio: abbiamo creato pochino e concesso pochissimo. L'assenza di Zidane s'è sentita, è un punto di riferimento prezioso; abbiamo sofferto troppo nel gestire la palla. Ma siamo agli inizi della stagione. Del Piero? Più di altri ha dovuto sacrificarsi: a me va bene così. Sabato c'è la sfida diretta col Milan in campionato: «Arriva troppo presto - sottolinea Ancelotti - e so che lo pensa anche Zaccheroni. Ma saremo all'altezza». La Spagna non porta troppa fortuna ai bianconeri. Nelle precedenti 9 trasferte europee, la Juve aveva totalizzato un altro pareggio (0-0 a Bilbao, Champions League 98-99) e subito 8 sconfitte.

Una dura battaglia contro il Deportivo sotto la pioggia: Victor, complice Van der Sar, pareggia subito il gol del bomber juventino Del Piero non brilla, pesa l'assenza di Zidane

«fuoriclasse», chiediamoci quanto si dovrebbe pagare un trequartista già trentenne come il brasiliano. Dicono che Djalminha sia discontinuo, o non esiste o spacca il mondo. Ieri era nella seconda versione.

La Juve è stata compressa nella propria metà campo. Il modulo offensivo degli spagnoli, con due centrocampisti di rottura, quattro punte e un terzino (Manuel Pablo) propenso alle avanzate, avrebbe dovuto permettere almeno il contropiede, ma i bianconeri erano assolutamente incapaci di manovrarlo: i lanci lunghi e liberatori dalla difesa catapultavano in fuorigioco Inzaghi e Kovacevic, pizzicati da un guardalinee fiscalissimo, al contrario del suo collega sul fronte opposto. Insomma, la palla era sempre tra i piedi del Deportivo

e, in queste condizioni, l'impiego di due punte, con Del Piero in aggiunta, era inutile, anzi dannoso. Alex stava a sinistra, raramente si spostava in mezzo, nell'insieme non si impadroniva del gioco. Le soluzioni personali alla Zidane, che sarebbero state preziose per far saltare la buona difesa galiziana, non gli riuscivano.

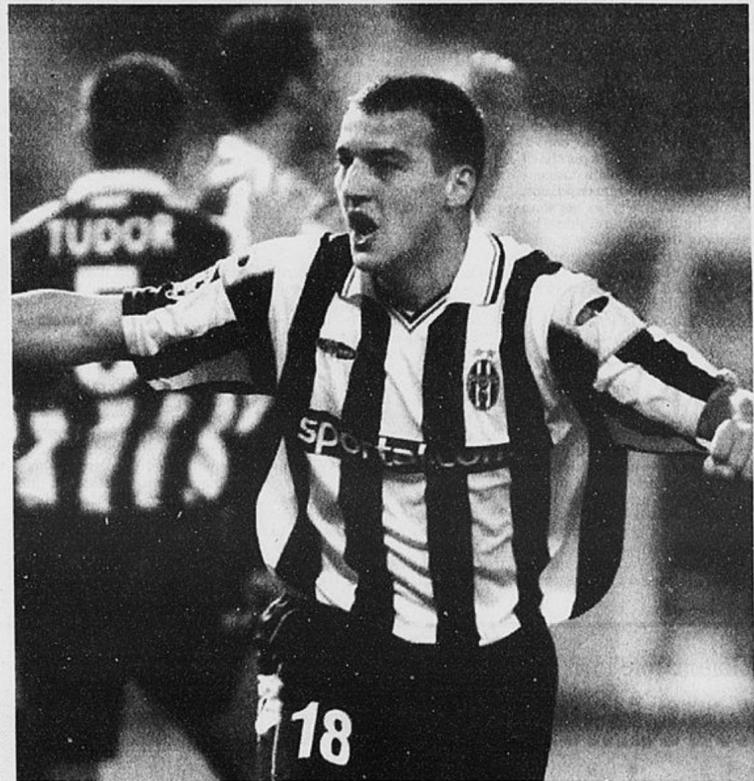
Il primo tempo non lo vedeva protagonista: secondo una radio romana, Del Piero sarebbe distratto da gravi problemi personali. Ma, aldilà delle indiscrezioni, il suo rendimento ieri pativa per una collocazione spuria e per una difficoltà tecnica evidente. Il suo colpo migliore era il calcio d'angolo teso che al 10' portava la Juve in vantaggio: Iuliano si coordinava benissimo nel tiro al volo che Molina mandava a sbattere sul palo e sulla traversa, poi

DEPORTIVO (4-2-1-3)	1	JUVENTUS (3-4-1-2)	1
MOLINA	6	VAN DER SAR	4
MANUEL PABLO	6,5	TUDOR	6,5
DONATO	6,5	FERRARA	5,5
NAYBET	6	IULIANO	6,5
ROMERO	6,5	CONTE	6,5
EMERSON	6	TACCHINARDI	5,5
CESAR SAMPAIO	6,5	(44' s.t. Birindelli) s.v.	
DIALMINHA	7	DAVIDS	5
VICTOR	7	PESSOTTO	5,5
(42' s.t. Scaloni) s.v.		DEL PIERO	5
PANDIANI	5,5	KOVACEVIC	5,5
(31' s.t. Tristan) s.v.		(18' s.t. Bachini) 6	
TURU FLORES	6	INZAGHI	6,5
(21' s.t. Fernando) 6		(26' s.t. Trezeguet) s.v.	
AII. IRURETA	7	AII. ANCELOTTI	5
		Arbitro: VEISSIERE (Francia) 6	

Reti:
pt 10' Inzaghi, 12' Victor

Ammoniti:
Ferrara, Davids, Del Piero, Djalminha, Victor

Spettatori:
33 mila circa



zatori: Turu Flores, al 15', alzava di testa il bel cross di Victor, quindi al 26' abbatteva con un bolido in faccia il povero Ferrara, a disagio nel ruolo di Montero quando lo infilano in velocità e non può ricorrere al mestiere. Le occasioni terminavano con un tiro di Victor e uno di Djalminha, vicinissimi ai pali. Ed era un ben piccolo frutto, dopo un martellamento tanto insistito al quale la Juve aveva opposto soprattutto la buona presenza di Tudor e Iuliano, oltre alle coperture indomite di Conte.

Nella ripresa il Deportivo doveva attenuare la foga, probabilmente era anche la Juve a prendere meglio le misure, come accade quando nell'intervallo si riordinano le idee. Gli attaccanti galiziani erano frenati dallo stesso guardalinee che nel primo tempo aveva bloccato Kovacevic e Inzaghi, in area si vedevano spinte e trattenute, ignorate per fortuna da Veissiere. Migliorava lievemente Del Piero, Ancelotti riduceva le punte (fuori Kovacevic e Inzaghi, dentro Trezeguet) e finalmente c'era l'equilibrio per portare in fondo un pareggio che fa bene alla classifica.

QUARTA GIORNATA IN ARCHIVIO

Bayern e Manchester vittorie pesanti

Risultati e classifiche della 4ª giornata di Champions League.

Girone E: Deportivo La Coruña-Juventus 0-1; Panathinaikos-Amburgo 0-0. Classifica: Juventus, Deportivo 6; Panathinaikos 5; Amburgo 2. Pross. turno (mar. 24): Juventus-Amburgo; Deportivo-Panathinaikos.

Girone F: Bayern Monaco-Paris SG 2-0 (pt 3' Salihamidzic; st 44' Paulo Sergio); Arsenal-Lazio 1-1. Classifica: Arsenal 10; Lazio 7; Sparta, Shakhtar 3. Pross. turno (mer. 25): Arsenal-Sparta; Sporting Girona B-Shakhtar Donetsk-Sparta Praga 2-1; Lazio-Arsenal 1-1. Classifica: Arsenal 10; Lazio 7; Sparta, Shakhtar 3. Pross. turno (mer. 25): Heerenveen-Olympiakos Atene 1-0. Classifica: Valencia 12; Olympiakos 6; Lione, Heerenveen 3. Pross. turno (mer. 25): Olympiakos-Valencia; Heerenveen-Lione.

Girone D: Rangers Glasgow-Galatasaray 0-0; Sturm Graz-Monaco 2-0. Classifica: Galatasaray, Rangers 7; Sturm 6; Monaco 3. Pross. turno (mer. 25): Monaco-Galatasaray; Sturm-Rangers.

4. Pross. turno (mar. 24): Dinamo-Psv; Anderlecht-Manchester. Girone H: Besiktas-Leeds 0-0; Milan-Barcellona 3-3. Classifica: Milan, Leeds 7; Besiktas, Barcellona 4. Pross. turno (mar. 24): Leeds-Barcellona; Besiktas-Milan.

Giocate martedì. Girone A: Real Madrid-Bayer Leverkusen 5-3; Sporting Lisbona-Spartak Mosca 0-3. Classifica: Real 10; Spartak 9; Bayer 3; Sporting 1. Pross. turno (mer. 25): Bayer-Spartak; Real-Spartak.

Girone B: Shakhtar Donetsk-Sparta Praga 2-1; Lazio-Arsenal 1-1. Classifica: Arsenal 10; Lazio 7; Sparta, Shakhtar 3. Pross. turno (mer. 25): Heerenveen-Olympiakos Atene 1-0. Classifica: Valencia 12; Olympiakos 6; Lione, Heerenveen 3. Pross. turno (mer. 25): Olympiakos-Valencia; Heerenveen-Lione.

Girone D: Rangers Glasgow-Galatasaray 0-0; Sturm Graz-Monaco 2-0. Classifica: Galatasaray, Rangers 7; Sturm 6; Monaco 3. Pross. turno (mer. 25): Monaco-Galatasaray; Sturm-Rangers.

Albertini risponde al brasiliano

Segna anche José Mari nello show col Barcellona

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Serata regale anche senza la presenza della regina Elisabetta che ha radunato alla Scala la Milano che conta. La illumina il brasiliano Rivaldo con una tripletta che tiene viva la speranza di qualificazione del Barcellona e vanifica gli sforzi del Milan. Un 3-3 su cui i rossoneri devono meditare: bravi nel primo tempo, inesistenti nel secondo. I problemi emersi a Bologna rimangono.

Zaccheroni recupera Maldini, sostituisce Chamot con Roque Junior e rispolvera il tridente per offrire l'immagine di un Milan che vuole sferrare il pugno del ko. Ma il tentativo abortisce.

Squadra tipo, dunque, del resto l'esempio da seguire è proprio quello del Camp Nou dove i rossoneri hanno dato spettacolo con grande autorità e con lo schema più collaudato. E' al Barcellona che i conti non tornano proprio. Tante e pesanti le assenze fra i catalani: Kluyvert, Zenden, Ge-

rard, Overmars e Guardiola. Memore della lezione subita sul campo di casa, Serra Ferrer smonta la difesa. Fuori Reiziger e Frank De Boer, spazio a Pujol e al francese Petit. Un segnale che, partito Van Gaal, gli olandesi non vanno più di moda. Era la squadra meno spagnola della Liga, ora l'unico superstito degli orange fra i titolari e Cocu. Mosse azzeccate a conti fatti.

A parte i primi minuti dedicati alle solite schermaglie, il resto è sontuoso come nelle attese. Un batti e ribatti stordente, qualche svariazione di troppo, ma che spietato. Il Barcellona vuole la vittoria, al 19' trova il vantaggio con una punizione di Rivaldo che perfora la barriera milanista. Brutto colpo. Peggiora ancora quello che Petit e Cocu si infliggono a vicenda: una terrificante capocciata che mette fuori causa il francese subito ricoverato in ospedale e obbliga Cocu a restare in campo intorbidato.

Il pareggio rossoneri arriva nel momento in cui Reiziger su-

MILAN (3-4-3)	3	BARCELONA (3-4-1-2)	3
ABBIATI	5,5	DUTRUEL	5,5
ROQUE JUNIOR	6	PUYOL	6,5
COSTACURTA	6	ABELARDO	6
MALDINI	5,5	PETIT	s.v.
GATTUSO	5,5	(25' p.t. REIZIGER) 5,5	
ALBERTINI	7,5	SIMAO	6,5
AMBROSINI	6	XAVI	6
COCU	6	COCU	5,5
JOSE MARI	6	(1' s.t. DE BOER) 6	
(24' s.t. BOBANI) s.v.		SERGI	6,5
BIERHOFF	5	LUIS ENRIQUE	6
SHEVCHENKO	5	ALFONSO	5
		(17' s.t. DANI) 6	
		RIVALDO	8,5
AII. ZACCHERONI	6	AII. SERRA FERRER	6,5
		Arbitro: DALLAS (Scozia) 6,5	

Reti:
p.t. 19' e 42' Rivaldo, 25' e 39' Albertini, 45' José Mari; s.t. 23' Rivaldo.

Ammoniti:
Albertini, Maldini, Rivaldo, Costacurta, Abeldardo, Luis Enrique.

Spettatori:
79.945 paganti, incasso di 3.085.620.000 lire.



In alto, Kovacevic festeggia dopo il gol di Inzaghi al Deportivo La Coruña. Qui a fianco, la gioia di Albertini che ha firmato una doppietta a San Siro contro il Barcellona

calcio piazzato. Un sinistro veloce all'incrocio che Abbiati tocca, ma la palla finisce sulla traversa, torna in campo e rotola in rete.

Tutto da rifare. Tuttavia la voglia del Milan e la carica di Maldini sono un toccasano. Il capitano (45') guida la riscossa svegliando finalmente le punte. Il cross di Paolino è girato da Bierhoff e respinto da Dutruel sui piedi di José Mari che trasforma in gol senza problemi.

C'è tanto Milan nella prima parte della ripresa, tuttavia i rossoneri caricano senza affondare i colpi. Così la botta a sorpresa la piazza il Barcellona, ancora con quel satanasso di Rivaldo che al 23' si tuffa su un centro di Sergi e trafughe Abbiati e manda all'inferno Maldini.

Zac toglie José Mari e punta sul ribelle Boban. Ma ormai è un Milan a corto di fiato e di idee. Berlusconi se ne va tranquillo: «Sono soddissfatto come lo devono essere i tifosi del Milan. Siamo stati sfortunati sulle punizioni».

RTL 102.5

FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
IN
"THE FLIGHT"
UN VOLO NEL MONDO DELLA MUSICA!

15.00 - 17.00 DA LUNEDÌ A SABATO